

GRUPPO SENIOR «Sono stati i nostri nonni, ci seguivano sempre durante gli allenamenti e correggerci» Infinito l'insegnamento che la coppia ha dato alle giovani



OLEGGIO (mlh) Rita Gallarate è stata all'inizio la madre della società olegnese di twirling, ma per le nuove generazioni è stata la nonna delle atlete; ed è proprio il Team senior che la vuole ricordare così: «Peppino e Rita erano i nostri nonni, siamo più serene ora che sappiamo che sono ancora insieme, perchè è solo così che lei può essere felice». E ancora: «Non riusciamo a parlare solo di Rita - continuano le ragazze - come non riusciremmo a parlare solo di Peppino, perchè loro due facevano tutto insieme, una coppia inseparabile, un esempio di vero amore e di grandissima bontà. Erano soliti seguirci sempre durante gli allenamenti e Rita, soprattutto, si ostinava sempre a correggere ciò che facevamo fino a quando il movimento non veniva eseguito in maniera perfetta. Loro credevano in noi, loro credevano in tutti indistintamente; non ci hanno mai fatto mancare nulla nel nostro percorso e quando cercavamo di ringraziarli, loro rispondevano sempre "Ma di cosa? Grazie a voi!"». E ancora: «Loro sono stati non solo maestri in palestra, ma anche nella vita, grazie a loro abbiamo imparato come comportarci all'interno della società, ci hanno insegnato il rispetto per l'avversario, a essere generose e a rimanere tenaci fino alla fine: da due personaggi del genere non si riuscirebbe

mai a smettere d'imparare. Rita era una donna molto dolce e amorevole, ma allo stesso tempo anche autoritaria; mentre Peppino era sempre molto scherzoso e gocherellone, a ogni sua battuta la Rita si scioglieva». Le atlete, poi, tornano indietro nei ricordi fino al 2013, anno del campionato europeo in Svezia: «Quando ci allenavamo per i campionati italiani, loro due ci venivano spesso a vedere, e noi, quando vedevamo la loro macchina arrivare in palestra, sapevamo che in quel momento avremmo dovuto dare il massimo durante l'esercizio. Quell'anno vincemmo il campionato italiano, entrammo in nazionale come team e andammo in Svezia ai campionati europei; perdemmo la medaglia d'oro per pochissimo. Loro ci seguirono fin là, e quando, dopo la gara, ci avvicinammo a loro con animo deluso e affranto ci dissero "Va bene così, è la prima esperienza! Siamo fieri di voi". Anche quando le gare andavano male, loro erano sempre orgogliosi di noi, per loro eravamo sempre le più belle, come per i nonni le nipoti. Vogliamo portare avanti ciò che loro hanno fatto e trasmesso anche alle nuove generazioni che non hanno avuto il privilegio di imparare da questa coppia». «Buon viaggio carissimi nonni, guardateci e proteggerci dall'alto e... buon anniversario!».



Rita Gallarate
alcuni anni fa,
sopra
con il marito
Peppino
Giamminola
il giorno
del loro
matrimonio, il
6 febbraio
del 1952